

Data:
martedì 21.10.2014

LA NAZIONE GROSSETO

Estratto da Pagina:
12

«Impianto di Montenero, serve chiarezza»

I comitati non hanno avuto risposte dalla Regione. «Quale sviluppo ci aspetta?»

di NICOLA CIUFFOLETTI

SOS GEOTERMIA e la Rete Nazionale «No Geotermia Elettrica Speculativa e Inquinante» (che a novembre aprirà un presidio in Amiata) esultano per alcune scelte della Commissione Ambiente. La questione geotermia, anche quella amiatina, ampiamente discussa all'interno del dibattito parlamentare, si sta giocando in questi giorni a Roma. Sabato la Commissione Ambiente ha bocciato l'azione di alcuni parlamentari che intendevano sottrarre il potere decisionale agli enti locali. Giorni fa anche il primo cittadino di Castel del Piano Claudio Franci, aveva espresso perplessità soprattutto su una questione fondamentale che rappresenta un nodo cruciale per la geotermia, ossia il potere decisionale degli enti locali, Comuni e Regioni, in merito ai procedimenti di *Via*. «Dopo questa bocciatura la decisione finale per l'autorizzazione degli impianti geotermici resta saldamente in mano alle Regioni attraverso l'istituto dell'intesa». E intanto è proprio il caso di Montenero a tenere sulle spine amministrazioni comunali e comitati che si muovono in Amiata. Presentate lo scorso 25 agosto le osservazioni contrarie all'impianto pilota della società Gesto, ancora sono tutti (en-

ti pubblici e privati) in fase di attesa per un verdetto che dovrebbe essere quello finale. Il tentativo di alcuni emendamenti di sottrarre potere decisionale agli enti locali ha messo sul chi va là anche i comitati locali che da tempo stanno spendendo tutte le loro energie al fine di bloccare l'impianto pilota a Montenero d'Orcia. «Il 24 settembre scorso abbiamo raccolto l'ennesima delusione — afferma Franco, un membro di Agorà Cittadinanza Attiva, comitato di Monticello Amiata —: siamo andati in Regione per ottenere delle risposte e capire cosa vogliono fare dell'Amiata, ma Venturi, presidente della commissione attività produttive, non ci ha saputo dire niente, solo il presidente Rossi è in grado di tracciare il percorso. A questo punto la nostra richiesta è chiara vogliamo sapere da Regione e Provincia qual è il modello di sviluppo dell'Amiata, anche in virtù di una delle ultime dichiarazioni che Leonardo Marras, oggi ex presidente della Provincia, ha rilasciato meno di un mese fa. Lui stesso — continua — ha parlato di un distretto provinciale delle rinnovabili. Oggi vogliamo chiarimenti, e li vogliamo soprattutto chi ha investito in attività agrituristiche e di valorizzazione del territorio».



ENERGIA Tecnici all'opera sulla struttura di un impianto geotermoelettrico in costruzione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.